

Turismo. Stanziato un fondo a esaurimento, destinato ai nuclei con reddito massimo di 35mila euro

Buono vacanze agli sgoccioli

Utilizzabile entro giugno ma copre soltanto una parte della spesa

A CURA DI
Andrea Paternostro

■ Un aiuto anche per i viaggi: nell'attuale quadro di incentivi ai consumi non è stato trascurato il turismo, con la predisposizione di specifici "buoni vacanza". Da spendere però entro il 30 giugno, esclusivamente in Italia, presso strutture convenzionate e sempre che il reddito familiare lordo non superi i 35mila euro all'anno.

L'agevolazione

A seconda della fascia di reddito percepito nel 2008 (si veda la tabella) l'agevolazione statale varia infatti dal 20% al 45% dell'importo complessivo ammesso per quella fascia di reddito: il massimo ottenibile è di 553,50 euro, bisogna però guadagnare non più di 25mila euro all'anno (lorde) ed essere una famiglia di almeno 4 persone (e sempre che si sia disponibili ad aggiungere altri 680 euro circa per la propria vacanza).

Il buono viene assegnato in base all'ordine di presentazione delle richieste, che vanno inoltrate esclusivamente online sul sito www.buonivacanze.it, fino all'esaurimento dei 5 milioni di euro stanziati. L'iniziativa è del ministero del Turismo e a gestire il progetto è «Buoni vacanze Italia» - con cui il dicastero ha una convenzione triennale - associazione creata dalla Fitus (Federazione italiana del turismo sociale) e dalle associazioni di categoria di Confesercenti, Confindustria, Assoturismo, Confturismo e Federturismo). Il contributo era stato istituito dalla legge 135/2001, ma il decreto attuativo è arrivato solo nell'ottobre 2008.

Per promuovere l'iniziativa sono da poco partiti spot televisivi da 30 secondi in onda sulle reti Rai, per i quali sono stati spesi «circa 45mila euro - affer-

ma Biagio Costa, direttore Servizio interventi per il settore turistico della presidenza del Consiglio - Il relativo link sul sito del governo www.governo.it, con 220mila visite è il link più cliccato». Nei primi cinque giorni dal lancio del 20 gennaio «le richieste sono state 7.754, per un impegno pari a tre dei cinque milioni del budget: 380 euro di contributo medio, 52 anni l'età media degli interessati». Quanto alle garanzie del meccanismo «gli esercenti devono verificare l'identità del cliente restituendo il buono firmato mentre sulle autocertificazioni saranno effettuati controlli a campione» afferma Costa.

Il meccanismo

Le famiglie in possesso del requisito del basso reddito potranno richiedere i buoni, che vengono emessi in libretti con tagli da 20 o 5 euro. L'importo finanziabile per la vacanza va da 500 a 1.230 euro, a seconda del numero di componenti del nucleo e del reddito. Per calcolare il contributo ottenibile, ci si può collegare all'indirizzo <http://sportello01.buonivacanze.it> o al sito www.buonivacanze.it. È stato inoltre attivato il numero verde informativo 800713917. Per usufruire dei buoni è poi necessario essere maggiorenni e residenti in Italia. Non si può fare più di una richiesta per famiglia, ma si può "spezzare" la vacanza spendendo i voucher in posti diversi, purché all'interno del periodo di validità.

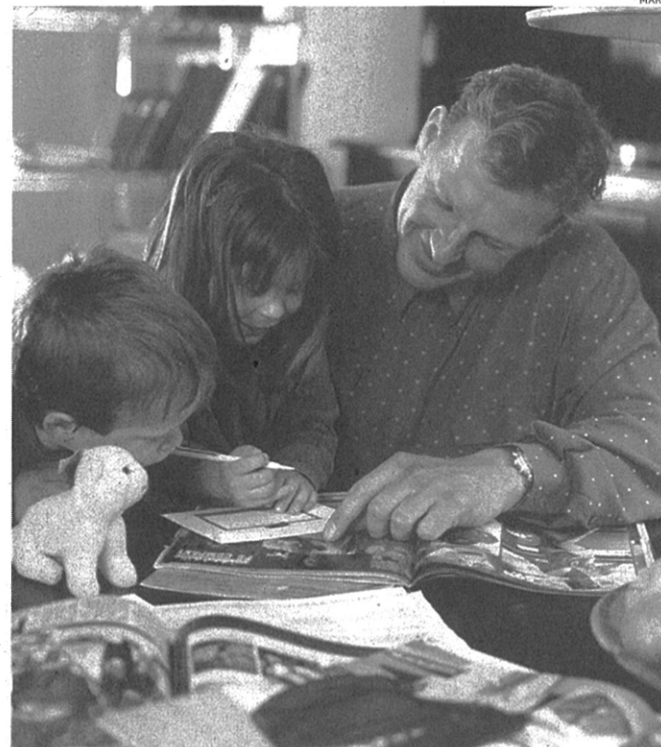
«Siamo già a oltre 1.400 strutture, - dichiara il direttore di Bvi, Massimo Abbate - di recente si sono inseriti tour operator e agenzie. Per gli utenti potrà essere necessaria assistenza, soprattutto per l'accesso a internet. Ma il canale online è stato necessario per garantire l'ordine cronologico chiesto dal

ministero. Per questo siamo in contatto con centri di assistenza fiscale, associazioni dei pensionati e forum del terzo settore di cui facciamo parte. Consigliamo a chi ne abbia bisogno di rivolgersi ai patronati. Riceviamo circa 30mila visite al giorno al sito e 700 e-mail quindi l'interesse è vivo, possiamo ipotizzare di esaurire i fondi verso fine marzo».

Associazioni dei consumatori

«A chi ha poca dimestichezza con il computer forniremo un supporto anche attraverso i centri di assistenza fiscale convenzionati - assicura Pino Salamon, segretario dell'Adoc Puglia - Vorremmo evitare le criticità viste con la social card, quando alcune persone si presentavano agli sportelli senza i documenti necessari». L'associazione dei consumatori raccomanda di verificare anticipatamente e di persona con la struttura scelta il prezzo finale del servizio (ad esempio per le festività pasquali, che rientrano nel periodo di validità dei buoni).

«Il progetto è ottimo nelle intenzioni ma non sappiamo se avrà presa - sostiene Pietro Giordano, segretario nazionale Adiconsum - crediamo che i parametri non siano sufficienti, l'evasione fiscale non garantisce l'affidabilità del solo parametro reddito. Vogliamo creare un comitato di associazioni laiche e cattoliche assieme alla Caritas per rivolgerci al ceto medio impoverito, soprattutto le famiglie mono-reddito nelle grandi metropoli: servirebbe a monitorare effettivamente i beneficiari. Inoltre bisognerebbe indicare nella domanda, oltre al reddito, eventuali situazioni di Cas-sa integrazione o contratti di mobilità, solidarietà e la presenza in famiglia di disabili».



Le strutture. Vanno contattate per verificare disponibilità e prezzi

Il meccanismo

Le somme previste dai «buoni vacanze» del ministero del Turismo

Reddito lordo	% di contributo statale	Spesa max finanziabile	Importo del contributo statale	Importo a carico del richiedente
Componenti nucleo familiare: 1				
0-10mila	45	500,00	225,00	275,00
10-15mila	30	500,00	150,00	350,00
15-20mila	20	500,00	100,00	400,00
Componenti nucleo familiare: 2				
0-15mila	45	785,00	353,25	431,75
15-20mila	30	785,00	235,50	549,50
20-25mila	20	785,00	157,00	628,00
Componenti nucleo familiare: 3				
0-20mila	45	1.020,00	459,00	561,00
20-25mila	30	1.020,00	306,00	714,00
25-30mila	20	1.020,00	204,00	816,00
Componenti nucleo familiare: 4 e oltre				
0-25mila	45	1.230,00	553,50	676,50
25-30mila	30	1.230,00	369,00	861,00
30-35mila	20	1.230,00	246,00	984,00

Fonte: Buoni vacanze Italia 2009

Per saperne di più

Finalità e sito

■ Il buono vacanza può essere utilizzato solo in Italia e rigorosamente fuori dal proprio Comune di residenza. Il ministero del Turismo spera così di ravvivare il settore alberghiero e ricettivo generando un giro d'affari da 170 milioni di euro e un indotto di circa il triplo.
■ Prima di richiedere i buoni è consigliabile collegarsi al sito <http://strutture.buonivacanze.it> e contattare le strutture per verificare la disponibilità e concordare i dettagli del soggiorno.

Le strutture

■ Tra le strutture convenzionate rientrano, oltre ad alberghi e bed&breakfast, anche ristoranti, centri sportivi, servizi di trasporto e noleggio, musei, centri culturali. Attraverso il motore di ricerca del sito ufficiale si vede che finora sono inserite quasi 1.300 strutture a livello nazionale, tra cui oltre 700 hotel e un centinaio tra bed&breakfast e ostelli. Le opportunità di vacanza classificate come "mare" sono circa 500, un centinaio quelle in montagna e altrettante in collina.

Le informazioni

■ Per ogni esercente sono forniti i contatti (telefono, e-mail, indirizzo) e una scheda con ulteriori dettagli che spiega i prezzi minimi e massimi giornalieri e settimanali praticati secondo la sistemazione (camera singola, doppia, supplemento letto, colazione). Inoltre sono indicati il target abituale della struttura (famiglie, singoli, giovani, anziani) ed eventuali vincoli (ad esempio un soggiorno minimo di due notti).
■ Come nelle guide turistiche, sono presenti simboli che indicano dotazioni e accessibilità della struttura (disabili, accessori in camera, animali consentiti, eccetera).
■ Nella home page del sito anche una sezione "Risposte ai quesiti più frequenti".